

# COMUNE DI MONOPOLI

## PROVINCIA DI BARI

### RECUPERO IDROGEOLOGICO DEI SOTTOPASSI FERROVIARI

- PROGETTO ESECUTIVO - 1° stralcio  
Sistemazione via Arenazza



PROGETTAZIONE:

**Studio Romanazzi - Boscia e Associati S.r.l.**

*Prof. Ing. Eligio ROMANAZZI (Direttore Tecnico)*

*Dott. Ing. Giovanni F. BOSCIA (Direttore Tecnico)*

*Dott. Ing. Sebanino GIOTTA*

*Dott. Ing. Fabio PACCAPELO*

IL R.U.P.:

**Geom. Marino MUOLO**

***Fascicolo con le caratteristiche dell'opera***

ALLEGATO

# S.3

AGG.

00 Elaborazione progetto esecutivo 1° stralcio  
01 Emesso per consegna finale

DATA

Maggio 2012  
Novembre 2015

SCALA

INDICE

INTRODUZIONE - NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA .....	2
<b>1 CAPITOLO I - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E L'INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 Caratteristiche generali dell'opera.....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 Soggetti coinvolti .....</b>	<b>4</b>
1.2.1 <i>Committente .....</i>	4
1.2.2 <i>Responsabile dei lavori.....</i>	5
1.2.3 <i>Coordinatore in fase di progettazione .....</i>	5
1.2.4 <i>Coordinatore in fase di esecuzione .....</i>	5
<b>1.3 Impresa affidataria dei lavori .....</b>	<b>7</b>
<b>1.4 Imprese manutentrici.....</b>	<b>7</b>
<b>2 CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE .....</b>	<b>8</b>
<b>2.1 Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....</b>	<b>8</b>
2.1.1 <i>Manutenzione impianto di trattamento .....</i>	8
2.1.2 <i>Manutenzione rete fogna bianca.....</i>	18
<b>2.2 Scheda II-2 - adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....</b>	<b>23</b>
<b>2.3 Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.....</b>	<b>24</b>
<b>2.4 Cadenze interventi.....</b>	<b>25</b>
<b>3 CAPITOLO III - DOCUMENTI TECNICI.....</b>	<b>27</b>
<b>3.1 Opera in generale .....</b>	<b>27</b>
<b>3.2 Struttura architettonica e statica.....</b>	<b>27</b>
<b>4 DATA - FIRME - TRASMISSIONE .....</b>	<b>29</b>

## **INTRODUZIONE - NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

Secondo quanto prescritto dall'art. 96 del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo informativo dell'opera è predisposto la prima volta dal coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione. Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione. Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE coadiuvato dagli impiantisti) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore). Tale fascicolo è diviso in tre parti, in conformità a quanto previsto dall'allegato XVI del D.Lgs 81/2008.

### **CAPITOLO I – DESCRIZIONE DELL'OPERA**

La descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti;

### **CAPITOLO II - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE**

Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati;

### **CAPITOLO III - RIFERIMENTI**

Riferimenti alla documentazione di supporto esistente;

Il soggetto maggiormente interessato all'utilizzo del fascicolo è il gestore dell'opera che effettuerà le manutenzioni secondo le periodicità eventualmente individuate nel Fascicolo, e dovrà mettere a conoscenza le imprese incaricate degli interventi, delle procedure o delle scelte adottate in fase progettuale per ridurre i rischi.

Se l'opera viene ceduta, il proprietario dovrà consegnare anche il Fascicolo.

## 1 CAPITOLO I - DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA E L'INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

### 1.1 Caratteristiche generali dell'opera

#### Dati Generali

Nome: RECUPERO IDROGEOLOGICO DEI SOTTOPASSI FERROVIARI 1°  
Stralcio "Sistemazione via Arenazza"

Comune: Monopoli, Via Arenazza - Via Sergente Corbaccio

Provincia: Bari

#### Dati presunti

Inizio lavori:		__/__/__
Fine lavori:		__/__/__
Durata in giorni di calendario:		240
Numero massimo di lavoratori in cantiere:		9
Ammontare complessivo dei lavori in Euro:	€	420.831,42
<i>di cui per oneri della sicurezza ex lege non soggetti a ribasso:</i>	€	8.094,57
Costi della sicurezza ex contractu non soggetti a ribasso:	€	14.471,19

#### Descrizione sintetica dell'opera

I lavori in oggetto riguardano la realizzazione di una fognatura pluviale e del relativo impianto di trattamento per la salvaguardia del sottopasso ferroviario posto in Via G. Marconi.

In particolare per la sistemazione complessiva dell'area di via Arenazza la rete pluviale si compone dei seguenti tronchi da realizzare con tubazioni in polipropilene

- Tronco 1.BC DN interno 700 L = 274,10
- Tronco 1.CD (a monte del trattamento) DN interno 700 L = 160,60
- Tronco 1.CD (emissario a valle del trattamento) DN interno 700 L = 26,40

Il trattamento di grigliatura e dissabbiatura, anch'esso compreso fra le opere in appalto, sarà effettuato con due distinti manufatti (di cui il primo in opera ed il secondo prefabbricato) ubicati in un'area a ridosso della linea ferroviaria, compresa fra questa e via Corbaccio, nell'ambito di quattro particelle del foglio n.11 di Monopoli (di cui due, partt. n.4997 e n.5296, catastalmente censite come Ente Urbano e due, part. n. 5294 e part. n. 2370, rispettivamente intestate a privati e alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.).

Le acque di prima pioggia (sottoposte a grigliatura e dissabbiatura) e le acque di dilavamento (sottoposte alla sola grigliatura) rivenienti dalla rete di fognatura pluviale, verranno sversate nel canale tombato "Lama Belvedere".

## 1.2 Soggetti coinvolti

### 1.2.1 Committente

**Nome:** Città di Monopoli  
**Codice Fiscale: PIVA** 00374620722  
**Recapito:** Via Isplues,70043 - Monopoli (BA)  
**Telefono e Fax:** 080 4140441 e 080 4140437

#### **Responsabilità e competenze:**

Art. 90. Obblighi del committente o del responsabile dei lavori

1. Il committente o il responsabile dei lavori, nelle fasi di progettazione dell'opera, si attiene ai principi e alle Misure generali di tutela di cui all'articolo 15, in particolare:
  - a) al momento delle scelte architettoniche, tecniche ed organizzative, onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente;
  - b) all'atto della previsione della durata di realizzazione di questi vari lavori o fasi di lavoro.
- 1-bis. Per i lavori pubblici l'attuazione di quanto previsto al comma 1 avviene nel rispetto dei compiti attribuiti al responsabile del procedimento e al progettista.
2. Il committente o il responsabile dei lavori, nella fase della progettazione dell'opera, prende in considerazione i documenti di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).
3. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente, anche nei casi di coincidenza con l'impresa esecutrice, o il responsabile dei lavori, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione, designa il coordinatore per la progettazione.
4. Nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, il committente o il responsabile dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori, designa il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98.
5. La disposizione di cui al comma 4 si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
6. Il committente o il responsabile dei lavori, qualora in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, ha facoltà di svolgere le funzioni sia di coordinatore per la progettazione sia di coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
7. Il committente o il responsabile dei lavori comunica alle imprese affidatarie, alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi il nominativo del coordinatore per la progettazione e quello del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Tali nominativi sono indicati nel cartello di cantiere.
8. Il committente o il responsabile dei lavori ha facoltà di sostituire in qualsiasi momento, anche personalmente, se in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98, i soggetti designati in attuazione dei commi 3 e 4.
9. Il committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa o ad un lavoratore autonomo:
  - a) verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;
  - b) chiede alle imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;
  - c) trasmette all'amministrazione concedente, prima dell'inizio dei lavori oggetto del permesso di costruire o della denuncia di inizio attività, copia della notifica preliminare di cui all'articolo 99, il documento unico di regolarità contributiva delle imprese e dei lavoratori autonomi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e

una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della ulteriore documentazione di cui alle lettere a) e b).

10. In assenza del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 o del fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista oppure in assenza del documento unico di regolarità contributiva delle imprese o dei lavoratori autonomi, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo. L'organo di vigilanza comunica l'inadempienza all'amministrazione concedente.
11. La disposizione di cui al comma 3 non si applica ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad euro 100.000. In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sono svolte dal coordinatore per la esecuzione dei lavori.

### 1.2.2 Responsabile dei lavori

**Nome:** Dott. Ing. Pompeo Colacicco  
**Recapito:** Via G. Garibaldi n.6, 70043 - Monopoli (BA)

Telefono e Fax:

#### **Responsabilità e competenze:**

E' un soggetto di cui il committente può facoltativamente avvalersi, come di un alter-ego, se lo desidera o se ne ha necessità.

Le sue responsabilità sono quelle derivanti dall'incarico ricevuto dal committente fra quelle individuate per il committente stesso.

Nel caso di Lavoro Pubblico il RL viene automaticamente individuato nel Responsabile Unico del Procedimento ma non assume di fatto tutte le responsabilità individuate in capo al committente se non tramite un incarico che abbia i crismi della delega.

### 1.2.3 Coordinatore in fase di progettazione

**Nome:** Prof. Ing. Eligio Romanazzi  
**Recapito:** Via G. Amendola 172/c,70126 - Bari (BA)

Telefono e Fax: 080 5482187 e 080 5482287

E-mail: [e.romanazzi@studiorba.it](mailto:e.romanazzi@studiorba.it)

#### **Responsabilità e competenze:**

1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:
  - a) redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
  - b) predispone un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

b-bis) coordina l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1.
2. Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), è preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

### 1.2.4 Coordinatore in fase di esecuzione

**Nome:** Dott. Ing. Fabio Paccapelo  
**Recapito:** Via G. Amendola 172/c,70126 - Bari (BA)

Telefono e Fax: 080 5482187 e 080 5482287

E-mail: [f.paccapelo@studiorba.it](mailto:f.paccapelo@studiorba.it)

#### **Responsabilità e competenze:**

1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- a) verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
  - b) verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, ove previsto, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 ove previsto, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
  - c) organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
  - d) verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
  - e) segnala al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, ove previsto, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione da' comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
  - f) sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.
2. Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b), fermo restando quanto previsto al secondo periodo della medesima lettera b).

### 1.3 Impresa affidataria dei lavori

<b>Ragione Sociale:</b>	<b>Impresa edile</b>			
Legale rappresentante:	<i>da definire mediante gara</i>			
Indirizzo:				
CAP:	Città:	PR:		
Telefono:	Fax:			
e-Mail:	P. IVA/CF			
Oggetto Appalto:	Tutti i lavori in appalto			

### 1.4 Imprese manutentrici

<b>Ragione Sociale:</b>	<b>Impresa edile</b>			
Indirizzo:	***			
CAP:	***	Città:	***	PR: ***
Telefono:	***	Fax:	***	
e-Mail:	P. IVA/CF			
Oggetto Appalto:				



## 2 CAPITOLO II - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

### 2.1 Scheda II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

#### 2.1.1 Manutenzione impianto di trattamento

##### 2.1.1.1 *Controllo a vista strutture in c.a.*

#### Caratteristiche

**Cadenza:**

**1 anno**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- scivolamento sul piano;

#### Informazioni

Le opere d'arte in c.a. sono interrato. Queste sono dotate di scale protette per l'accesso.

Misure preventive per la ditta esecutrice

<u>Misure di prevenzione</u>	<u>Misure di prevenzione in servizio</u>	<u>Misure di prevenzione ausiliarie</u>
Accessi ai luoghi di lavoro	L'accesso avverrà attraverso le scale presenti. Nel caso di pozzetti le scale, di tipo alla marinara, sono protette con gabbie anticaduta in ossequio all'art.113 del DLgs 81/08. Tutte le altre tipologie di scale sono protette da parapetti (art.113 DLgs 81/08).	Per le opere poste sulla strada, le maestranze dovranno apporre adeguata segnaletica stradale per segnalare ai veicoli la presenza di "uomini a lavoro" e di tombini aperti sulla sede stradale
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Le scale di accesso sono dotate di protezioni.	
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le attività in essere non è prevista l'installazione di alcun impianto di alimentazione	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Per le attività in essere non è prevista la movimentazione di alcun materiale	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Per le attività in essere non sono previste attrezzature.	
Igiene sul lavoro		Le maestranze dovranno indossare calzature antiscivolo e, per i pozzetti interrati, tute da lavoro.
Interferenze e protezione terzi	L'accesso è vietato ai non addetti.	Per i pozzetti presenti a bordo strada, l'apertura del chiavicotto deve essere segnalata secondo quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada in base alla categoria di strada.

#### Dispositivi di protezione (D.P.I.)

- calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo

2.1.1.2 **Trattamento di ripristino e consolidamento opere in c.a**

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

**Manutenzione secondo necessità**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- scivolamento sul piano;
- caduta dall'alto;
- caduta oggetti dall'alto;
- polveri;
- rumore;
- tagli e abrasioni;
- movimentazione materiali pesanti;
- rischi derivanti da lavorazioni in spazi confinati;
- insalubrità dell'aria.

**Informazioni**

I manufatti in c.a. devono sviluppare resistenza e stabilità nei confronti dei carichi e delle sollecitazioni come previsti dal progetto e contrastare l'insorgenza di eventuali deformazioni e cedimenti.

Le caratteristiche dei materiali non devono essere inferiori a quanto stabilito nel progetto strutturale. La stabilità dell'opera è riscontrabile dall'assenza di lesioni e cedimenti. Le prestazioni dell'opera sono sufficienti in mancanza di deformazioni e/o lesioni significative. Vita utile 50 anni.

Prima di accedere al fondo della vasca, dovrà essere svuotata e dovrà essere verificata la qualità dell'aria.

Qualsiasi attività manutentiva da svolgere in ambienti confinati dovrà essere effettuata da almeno 2 operatori.

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai posti di lavoro	L'attività manutentiva verrà effettuata dal piano.	Per le attività sul fondo delle vasca, l'accesso dovrà avvenire mediante scale (art.113 del DLgs 81/08)
Sicurezza dei luoghi di lavoro		L'ingresso nelle vasche di trattamento dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso.
Impianti di alimentazione e di scarico		Utilizzo di attrezzi SELV
Approvvigionamento materiali e macchine		Installare adeguata recinzione di cantiere
Igiene sul lavoro		L'ingresso nella vasca dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso.

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Interferenze e protezione terzi		Dovrà essere installata adeguata recinzione di cantiere segnalata secondo il Codice della Strada e il DLgs 81/08

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- calzature antinfortunistiche;
- guanti protettivi;
- tuta da lavoro;
- elmetto.

2.1.1.3 **Controllo stato griglia**

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

**1 mese**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente

**Rischi**

- scivolamento sul piano
- insalubrità dell'aria.

**Informazioni**

La griglia si trova all'interno del manufatto di trattamento interrato. L'ispezione visiva dello stato della griglia deve essere effettuato dall'esterno aprendo il chiusino posto in corrispondenza della griglia stessa.

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Il manufatto di trattamento si trova in un'area chiusa. L'attività manutentiva dovrà essere effettuata dall'esterno.	
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le attività in essere non è prevista l'installazione di alcun impianto di alimentazione	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Per le attività in essere non è prevista la movimentazione di alcun materiale	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Per le attività in essere non sono previste attrezzature.	
Igiene sul lavoro		Le maestranze dovranno indossare calzature antiscivolo e guanti da lavoro.
Interferenze e protezione terzi	L'accesso è vietato ai non addetti. L'area entro la quale vi sono i manufatti è interdetta agli estranei	

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo
- guanti da lavoro

2.1.1.4 **Rimozione materiale grigliato**

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

**3 mese**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- scivolamento sul piano;
- caduta dall'alto;
- tagli e abrasioni;
- movimentazione materiali pesanti;
- insalubrità dell'aria.

**Informazioni**

La griglia si trova all'interno del manufatto di trattamento interrato. Prima delle operazioni di rimozione del grigliato è necessario prevedere l'apertura di tutti i chiusini almeno trenta minuti prima dell'accesso delle maestranze

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai posti di lavoro		L'accesso dovrà avvenire mediante scale (art.113 del DLgs 81/08)
Sicurezza dei luoghi di lavoro		L'ingresso dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso.
Impianti di alimentazione e di scarico		Utilizzo di attrezzi SELV
Approvvigionamento materiali e macchine	I mezzi giungeranno in un 'area attigua e perimetrata.	
Igiene sul lavoro		L'ingresso nella vasca dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso. Le maestranze dovranno indossare appositi DPI
Interferenze e protezione terzi	L'area è delimitata da una recinzione esistente. E' vietato l'accesso ai non addetti	

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- calzature antinfortunistiche;
- guanti protettivi;
- tuta da lavoro;
- elmetto.

2.1.1.5 **Rimozione olii e sabbie**

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

**1 mese**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- scivolamento sul piano

**Informazioni**

La rimozione degli olii e delle sabbie dovrà essere effettuata con autospurgo.

Per interventi sul fondo del dissabbiatore la ditta manutentrice dovrà prevedere nel proprio POS le misure preventive e protettive contro i rischi derivanti da lavorazioni in ambienti confinati

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai posti di lavoro	L'attività dovrà essere effettuata con autospurgo dall'esterno.	L'eventuale accesso dovrà avvenire mediante scale (art.113 del DLgs 81/08)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'attività dovrà essere effettuata con autospurgo dall'esterno.	L'ingresso dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le attività in essere non è prevista l'installazione di alcun impianto di alimentazione	
Approvvigionamento materiali e macchine		I mezzi stazioneranno sulla strada attigua. Prevedere recinzione di cantiere o delimitazione area con coni
Igiene sul lavoro		L'ingresso nella vasca dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso. Le maestranze dovranno indossare appositi DPI
Interferenze e protezione terzi	L'area è delimitata da una recinzione esistente. E' vietato l'accesso ai non addetti	Prevedere delimitazione e segnalazione dell'area di sosta dei mezzi

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- calzature antinfortunistiche;

- guanti protettivi

2.1.1.6 **Ripristino serraggio bulloni carpenterie metalliche**

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

**6 mesi**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- scivolamento sul piano;
- tagli e abrasioni

**Informazioni**

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai posti di lavoro	Per le carpenterie perimetrali l'attività manutentiva verrà effettuata dal piano.	L'accesso alla griglia metallica dovrà avvenire mediante scale (art.113 del DLgs 81/08)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'attività si svolgerà all'interno della recinzione e dal piano campagna. Le attività esterne alla recinzione verranno effettuate dal marciapiede attiguo	L'ingresso dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le attività in essere non è prevista l'installazione di alcun impianto di alimentazione	
Approvvigionamento materiali e macchine		I mezzi giungeranno in un 'area attigua da delimitare con coni
Igiene sul lavoro	Per l'attività manutentiva non verranno utilizzati prodotti pericolosi.	Le maestranze dovranno utilizzare i DPI previsti.
Interferenze e protezione terzi	L'area di lavoro è recintata e le lavorazioni non sono interferenti con terzi.	

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- calzature antiscivolo
- guanti

2.1.1.7 **Sostituzione elementi degradati carpenterie metalliche**

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

**Manutenzione secondo necessità**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- tagli e abrasioni;
- movimentazione manuale materiali pesanti;
- caduta oggetti dall'alto.

**Informazioni**

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione. Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai posti di lavoro	Per le carpenterie perimetrali l'attività manutentiva verrà effettuata dal piano.	L'accesso alla griglia metallica dovrà avvenire mediante scale (art.113 del DLgs 81/08)
Sicurezza dei luoghi di lavoro	L'attività si svolgerà all'interno della recinzione e dal piano campagna. Le attività esterne alla recinzione verranno effettuate dal marciapiede attiguo	L'ingresso dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso. Le attività di sollevamento e movimentazione di carichi pesanti dovrà avvenire preferibilmente con l'ausilio mezzi di sollevamento. In caso contrario il carico dovrà essere ripartito tra piu operatori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le attività in essere non è prevista l'installazione di alcun impianto di alimentazione	
Approvvigionamento materiali e macchine		I mezzi giungeranno in un 'area attigua da delimitare con coni
Igiene sul lavoro	Per l'attività manutentiva non verranno utilizzati prodotti pericolosi.	Le maestranze dovranno utilizzare i DPI previsti.
Interferenze e protezione terzi	L'area di lavoro è recintata e le lavorazioni non sono interferenti con terzi.	Per lavorazioni esterne alla recinzione prevedere apposita segnalazione e delimitazione

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- guanti
- scarpe con suola antiscivolo
- elmetto protettivo



2.1.1.8 *Pulizia o sostituzione filtro a coalescenza*

**Caratteristiche**

**Cadenza pulizia:**

**1 anno**

**Cadenza sostituzione:**

**5 anni**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- tagli e abrasioni;
- movimentazione manuale materiali pesanti;
- insalubrità dell'aria;
- caduta dall'alto.

**Informazioni**

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Tutti gli interventi manutentivi devono essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai posti di lavoro		L'accesso ai filtri a coalescenza dovrà avvenire mediante scale (art.113 del DLgs 81/08)
Sicurezza dei luoghi di lavoro		L'ingresso dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso. Le attività di sollevamento e movimentazione di carichi pesanti dovrà avvenire preferibilmente con l'ausilio mezzi di sollevamento. In caso contrario il carico dovrà essere ripartito tra più operatori.
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le attività in essere non è prevista l'installazione di alcun impianto di alimentazione	
Approvvigionamento materiali e macchine		I mezzi giungeranno in un 'area attigua da delimitare con coni
Igiene sul lavoro	Per l'attività manutentiva non verranno utilizzati prodotti pericolosi.	L'ingresso nella vasca dovrà avvenire previa misurazione della qualità dell'aria. La vasca dovrà essere svuotata almeno 30 minuti prima dell'ingresso. Le maestranze dovranno indossare appositi DPI
Interferenze e protezione terzi	L'area di lavoro è recintata e le	

<u>Misure di prevenzione</u>	<u>Misure di prevenzione in servizio</u>	<u>Misure di prevenzione ausiliarie</u>
	lavorazioni non sono interferenti con terzi.	

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- guanti
- scarpe con suola antiscivolo
- tuta da lavoro
- elmetto protettivo

**2.1.2 Manutenzione rete fogna bianca**

**2.1.2.1 *Manutenzione straordinaria della rete di fognatura pluviale da effettuare in caso di rottura della condotta stessa: ripristino di tratti di tubazione***

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

***Manutenzione secondo necessità***

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente.

**Rischi**

- investimento da veicoli;
- seppellimento negli scavi;
- caduta di materiale dall'alto;
- allagamento dello scavo;
- scivolamento in piano;
- contatti e/o inalazione prodotti pericolosi (polveri o fibre);
- schiacciamento, abrasioni, taglio dita;
- elettrocuzione da utensili;
- rumore

**Informazioni**

La necessità di procedere con la riparazione della condotta deve scaturire dalla perdita della condotta stessa.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai luoghi di lavoro		Le maestranze dovranno apporre adeguata segnaletica stradale per segnalare ai veicoli la presenza di "uomini a lavoro" e per regolamentare il traffico per tutta la durata dei lavori
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Dovrà essere realizzata recinzione di delimitazione degli scavi. Nei luoghi conduttori ristretti le maestranze dovranno usare circuiti SELV per l'alimentazione di utensili elettrici portatili. I lavori di scavo dovranno essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. In caso di rischio di seppellimento l'impresa manutentrice deve prevedere la blindatura dello scavo.

<u>Misure di prevenzione</u>	<u>Misure di prevenzione in servizio</u>	<u>Misure di prevenzione ausiliarie</u>
		<p>L'impresa manuttrice deve essere in possesso di una pompa per l'eventuale aggettamento di acqua.</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.</p> <p>I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.</p> <p>I percorsi pedonali interni al cantiere devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.</p>
Impianti di alimentazione e di scarico		<p>L'attività manuttrice prevede l'installazione di un cantiere temporaneo. Il POS dell'impresa che eseguirà i lavori deve contenere tutte le informazioni necessarie circa gli impianti da installare.</p> <p>Si prevede comunque che, per l'alimentazione elettrica, si utilizzerà un gruppo elettrogeno portatile.</p>
Approvvigionamento e movimentazione materiali		<p>I materiali verranno scaricati dai mezzi direttamente nell'area di cantiere delimitata dai coni. La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliaria o la ripartizione del carico. Il carico da movimentare deve essere facilmente afferrabile e non deve presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al corpo dell'operatore, anche in funzione della tipologia della lavorazione.</p> <p>In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale deve essere preceduta ed accompagnata da una adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.</p>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		<p>Le attrezzature manuali verranno reperite direttamente dai mezzi posti</p>

<u>Misure di prevenzione</u>	<u>Misure di prevenzione in servizio</u>	<u>Misure di prevenzione ausiliarie</u>
		nell'area di cantiere.
Igiene sul lavoro		Il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere posto a distanza dal ciglio degli scavi.
Interferenze e protezione terzi		Dovrà essere realizzata recinzione di delimitazione degli scavi. Le maestranze dovranno apporre adeguata segnaletica stradale per regolamentare il traffico per tutta la durata dei lavori.

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- Abbigliamento ad alta visibilità;
- Scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo con suola e puntale in composito;
- Casco;
- Guanti;
- Mascherina in tessuto non tessuto per polveri a bassa nocività;
- Otoprotettori.

2.1.2.2 ***Pulizia caditoie e pozzetti***

**Caratteristiche**

***Cadenza:***

***2 mese***

***Operatori:***

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente

***Rischi***

- investimento e collisioni;
- scivolamento sul piano;
- biologico;
- urti e colpi;
- inalazione prodotti nocivi;
- schiacciamento e taglio delle dita;
- rischi dorso lombari per sollevamento carichi.

**Informazioni**

I pozzetti per lo scarico delle acque sono collocati al bordo della carreggiata stradale.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b>Misure di prevenzione</b>	<b>Misure di prevenzione in servizio</b>	<b>Misure di prevenzione ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Si giungerà alle caditoie attraverso la strada pubblica.	Per le opere poste sulla strada, le maestranze dovranno apporre adeguata segnaletica stradale per segnalare ai veicoli la presenza di "uomini a lavoro" e di tombini aperti sulla sede stradale
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Segnalare il cantiere
Impianti di alimentazione e di scarico	Per le attività in essere non è prevista l'installazione di alcun impianto di alimentazione	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		La movimentazione di materiali pesanti deve essere fatta, nei limiti del possibile, ripartendo il carico con due o più addetti. Per carichi maggiori, il sollevamento e la movimentazione deve avvenire con l'ausilio di mezzi meccanici
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Per le attività in essere non sono previste attrezzature particolari. Gli attrezzi manuali giungeranno, assieme alle maestranze, attraverso la strada pubblica	
Igiene sul lavoro		Le maestranze dovranno indossare calzature antiscivolo, guanti e, per i pozzetti interrati, tute da lavoro.
Interferenze e protezione terzi	L'accesso alle apparecchiature è vietato ai non addetti.	Per i pozzetti presenti a bordo strada, l'apertura del chiavicotto deve essere segnalata secondo quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada in base alla categoria di strada.

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- indumenti ad alta visibilità;
- tuta da lavoro;
- calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo;
- guanti da lavoro.

2.1.2.3 **Ispezione e pulizia condotte**

**Caratteristiche**

**Cadenza:**

**5 anni**

**Operatori:**

L'impresa, regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, dovrà rispondere ai requisiti tecnico-professionali previsti dalla normativa vigente

**Rischi**

- investimento e collisioni;
- scivolamento sul piano;
- biologico;
- urti e colpi;
- inalazione prodotti nocivi;
- schiacciamento e taglio delle dita;
- rischi dorso lombari per sollevamento carichi.

**Informazioni**

L'ispezione delle condotte può avvenire esclusivamente mediante i pozzetti collocati al bordo della carreggiata stradale. L'ispezione può essere effettuata in maniera diretta dall'operatore o attraverso strumentazioni quali telecamere per videoispezioni

Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere, e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.

Misure preventive per la ditta esecutrice

<b><u>Misure di prevenzione</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione in servizio</u></b>	<b><u>Misure di prevenzione ausiliarie</u></b>
Accessi ai luoghi di lavoro	Si giungerà ai pozzetti attraverso la strada pubblica.	Per le opere poste sulla strada, le maestranze dovranno apporre adeguata segnaletica stradale per segnalare ai veicoli la presenza di "uomini a lavoro" e di tombini aperti sulla sede stradale
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Segnalare il cantiere
Impianti di alimentazione e di scarico		Per le attività l'impresa dovrà installare un gruppo elettrogeno portatile completo di terra e certificazione CE
Approvvigionamento e movimentazione materiali		La movimentazione di materiali pesanti deve essere fatta, nei limiti del possibile, ripartendo il carico con due o più addetti. Per carichi maggiori, il sollevamento e la movimentazione deve avvenire con l'ausilio di mezzi meccanici

<u>Misure di prevenzione</u>	<u>Misure di prevenzione in servizio</u>	<u>Misure di prevenzione ausiliarie</u>
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Gli attrezzi manuali giungeranno, assieme alle maestranze, attraverso la strada pubblica. E' necessario che l'ingresso di mezzi e attrezzature particolari sia fatto con l'ausilio di un moviere
Igiene sul lavoro		Le maestranze dovranno indossare calzature antiscivolo, guanti e, per i pozzetti interrati, tute da lavoro.
Interferenze e protezione terzi	L'accesso alle apparecchiature è vietato ai non addetti.	Per i pozzetti presenti a bordo strada, l'apertura del chiavicotto deve essere segnalata secondo quanto previsto dal Nuovo Codice della Strada in base alla categoria di strada.

**Dispositivi di protezione (D.P.I.)**

- indumenti ad alta visibilità;
- tuta da lavoro;
- calzature antinfortunistiche con suola antiscivolo;
- guanti da lavoro.

**2.2 Scheda II-2 - adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

La scheda II-2 è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

La redazione della scheda II-2 spetta al Coordinatore in fase di Esecuzione. Data la fase progettuale (piano di sicurezza redatto in fase di progettazione) tali schede non sono riportate.



**2.3 Scheda II-3 - Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

<b>Codice Scheda</b>						
<b>MPP in dotazione dell'opera previste</b>	<b>Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza</b>	<b>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</b>	<b>Verifiche e controlli da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Interventi di manutenzione e da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>

## 2.4 Cadenze interventi

<b>Controllo a vista strutture in c.a.</b>	
Cadenza consigliata:	1 anno
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 1
Note:	
<b>Controllo stato griglia</b>	
Cadenza consigliata:	1 mese
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 3
Note:	
<b>Rimozione grigliato</b>	
Cadenza consigliata:	3 mesi
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 4
Note:	
<b>Rimozione olii e sabbie</b>	
Cadenza consigliata:	1 mese
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 5
Note:	
<b>Pulizia caditoie e pozzetti</b>	
Cadenza consigliata:	2 mesi
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 2. 2
Note:	
<b>Ispezione e pulizia condotte</b>	
Cadenza consigliata:	5 anni
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 2. 3
Note:	
<b>Ripristino serraggio bulloni carpenterie metalliche</b>	
Cadenza consigliata:	6 mesi
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 6
Note:	
<b>Sostituzione elementi degradati carpenterie metalliche</b>	
Cadenza consigliata:	Manutenzione secondo necessità

Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 7
Note:	
<b><i>Pulizia o sostituzione filtro a coalescenza</i></b>	
Cadenza consigliata pulizia:	1 anno
Cadenza consigliata sostituzione:	5 anni
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 8
Note:	
<b><i>Trattamento di ripristino e consolidamento opere in c.a</i></b>	
Cadenza consigliata:	Quando serve
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 1. 2
Note:	
<b><i>Manutenzione straordinaria della rete di fognatura pluviale da effettuare in caso di rottura della condotta stessa: ripristino di tratti di tubazione</i></b>	
Cadenza consigliata:	Quando serve
Data prevista:	
Scheda di riferimento:	2 . 1 . 2. 1
Note:	Data la tipologia di attività manutentiva, non vi sono misure preventive e di protezione di dotazione della struttura.

### 3 CAPITOLO III - DOCUMENTI TECNICI

#### 3.1 Opera in generale

<b>A.1 Relazione generale</b>			
Prodotto da:	Studio Romanazzi Boscia e Associati srl	in data:	giugno 2015
Recapito del rilascio:	UTC Città di Monopoli		
Recapito attuale:			
Note:			
<b>Elaborati grafici progettuali</b>			
Tavola 5	Planimetria di progetto delle opere di fognatura pluviale	Scala	1:500
Tavola 6	Planimetria sistemazione caditoie e pavimentazioni stradali	Scala	1:500
Tavola 9.1	Manufatto di grigliatura: pianta e sezioni	Scala	1:50
Prodotto da:	Studio Romanazzi Boscia e Associati srl	in data:	giugno 2015
Recapito del rilascio:	UTC Città di Monopoli		
Recapito attuale:			
Note:	Durante l'esecuzione dei lavori sarà compito del CSE (coadiuvato dai progettisti) raccogliere ,e riportare nel Fascicolo tecnico, informazioni dettagliate sull'opera allo scopo di integrare la documentazione da fornire all'impresa che realizzerà la manutenzione.		

#### 3.2 Struttura architettonica e statica

<b>A.2 Relazione di calcolo idraulico</b>			
Prodotto da:	Studio Romanazzi Boscia e Associati srl	in data:	giugno 2015
Recapito del rilascio:	UTC Città di Monopoli		
Recapito attuale:			
Note:			
<b>A.4.1 Relazione geologica</b>			
Prodotto da:	Studio Romanazzi Boscia e Associati srl	in data:	giugno 2015
Recapito del rilascio:	UTC Città di Monopoli		
Recapito attuale:			
Note:	Relazione geologica riguardante le caratteristiche dei terreni interessati dall'intervento ai sensi del D.M. 11/3/88		

<b>A.5.1 Relazione tecnica generale di calcolo statico</b>			
Prodotto da:	Studio Romanazzi Boscia e Associati srl	in data:	giugno 2015
Recapito del rilascio:	UTC Città di Monopoli		
Recapito attuale:			
Note:			
<b>A.5.3 Verifica di stabilità del fronte di scavo</b>			
Prodotto da:	Studio Romanazzi Boscia e Associati srl	in data:	giugno 2015
Recapito del rilascio:	UTC Città di Monopoli		
Recapito attuale:			
Note:			

#### 4 DATA - FIRME - TRASMISSIONE

Il presente Fascicolo deve essere trasmesso dal CSP al committente / Responsabile dei Lavori

per trasmissione al committente / Responsabile dei Lavori:

DATA	CSP (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / ..... / .....	.....	.....

per ricevuta dal CSP:

DATA	COMMITTENTE / RL (NOME E COGNOME)	FIRMA
..... / ..... / .....	.....	.....